

F.A.Q. (Domande Frequenti)

1) QUANTO COSTA UNA VISITA? La prima visita è gratuita;

2) OGNI QUANTO DOVREI FARE L'ABLAZIONE DEL TARTARO?

La frequenza con cui è opportuno farsi controllare dipenda essenzialmente da 2 fattori: LIVELLO DI IGIENE ORALE DOMICILIARE, PREDISPOSIZIONE. La scelta dell'intervallo corretto va fatta col proprio dentista che vi insegnerà le corrette tecniche di igiene e vi guiderà nel mantener la bocca sana;

3) SBIANCARE I DENTI E' DOLOROSO?

Assolutamente no, dopo la terapia si può avere una leggera sensibilità completamente reversibile in breve tempo e facilmente controllabile con applicazioni di sostanze desensibilizzanti;

4) TUTTI POSSONO SBIANCARE I DENTI?

In linea generale si, ci sono però alcune controindicazioni quali i forti fumatori, la presenza di estese riabilitazioni anche in settori frontali che naturalmente dovranno essere sostituite;

5) QUANTO DURA L'EFFETTO DELLO SBIANCAMENTO?

Generalmente parecchi anni. Il risultato comunque è legato al comportamento del paziente: fumo, igiene non corretta, assunzione abituale di sostanze e cibi colorati riduce la durata del risultato;

6) MIA MADRE HA LA PIORREA (gingivite espulsiva), SONO A RISCHIO?

La malattia paradontale, comunemente detta piorrea è una malattia cronica che affligge più del 90% della popolazione adulta. L'entità della malattia e la velocità di progressione dipendono da diversi fattori tra cui il più importante è sicuramente la suscettibilità individuale. Alcuni studi hanno dimostrato che esiste una correlazione genetica. Sottoporsi tempestivamente alle cure necessarie e rispettare un serrato calendario di controlli periodici permette di arrestare la malattia e tenerla sotto controllo;

7) HO LA PIORREA MI HANNO DETTO DI FARE LA PULIZIA RADICOLARE, POSSO EVITARLA?

La presenza di placca e tartaro sub gengivale causa infiammazione che agisce determinando la retrazione dell'osso. Per arrestare questo processo la causa (tartaro e placca) deve essere rimossa. In una serie di sedute sotto anestesia locale il dentista decontaminerà la bocca rimuovendo tutti gli accumuli e permettendo all'organismo di guarire. Non rimuovere la causa porta ad una progressione della malattia: L'osso continuerà ad abbassarsi e le gengive a gonfiarsi, non sono infrequenti anche ascessi;

8) DOPO LA PULIZIA PROFONDA COSA SUCCEDE?

La malattia si arresterà, le gengive si sgonfieranno, smetteranno di sanguinare e recupereranno tono ed un sano color rosa. I denti recupereranno stabilità, per quanto permesso dal supporto osseo residuo;

9) QUANDO DEVO PORTARE LA PRIMA VOLTA IL MIO BAMBINO DAL DENTISTA?

Il primo approccio può essere fatto a partire dai 3 anni; è importante educare da subito il bambino ad avere un buon rapporto con il dentista, fate fare controlli periodici e non spaventatelo, evitate di portarlo la prima volta per dolore, sarebbe come chiedervi di imparare a nuotare da soli, nell'oceano e durante una tempesta;

10) I TEMPI DEI DENTI DA LATTE?

Mentre alcuni bambini mettono i loro dentini senza eccessivi disturbi, altri possono vivere questo momento con qualche difficoltà. Con l'aiuto del pediatra è possibile distinguere i veri sintomi legati all'eruzione dei denti, in modo da evitare confusione con segni secondari ad altre malattie. Molti bambini cominciano la dentizione intorno ai 4 - 6 mesi di vita. Tale periodo è però molto variabile, infatti sono stati riportati bambini nati già con un dente in bocca, mentre altri possono compiere il primo anno di vita senza ancora alcun dentino. L'eruzione di tutti i denti decidui (di latte) è completa, di solito, verso i 2 anni e mezzo di età;

11) PERCHÈ CURARE I DENTI DA LATTE (DECIDUI)?

E' molto importante intercettare e prevenire eventuali processi cariosi a carico dei denti dei piccoli pazienti per due motivi:

A) in primo luogo bisogna ricordare che anche le patologie dei denti da latte che hanno una struttura molto più fragile e facilmente aggredibile possono essere causa di infezioni e dolore;

B) inoltre la perdita precoce di un dentino può essere causa di problemi di allineamento e di occlusione nella bocca del futuro paziente adulto;

12) E' RISCHIOSO PERDERE I DENTI DA LATTE PRECOCEMENTE?

Sì. Uno dei rischi è quello di non poter emettere i suoni correttamente e di non imparare a parlare bene. Inoltre, per effetto della caduta precoce dei denti decidui, i denti permanenti possono assumere posizioni anomale;

13) COME POSSO PROTEGGERE I DENTI DEI MIEI FIGLI?

Il modo migliore è quello di mantenerli puliti. Bisogna capire infatti che la carie è provocata dagli acidi che si formano in seguito alla fermentazione dello zucchero dei cibi da parte dei batteri contenuti nella placca. Se quindi ogni giorno si rimuove con lo spazzolino la placca batterica, si ottiene il miglior risultato, soprattutto se si inizia a attuare questa misura fin dalla nascita del primo dente;

14) QUAL'È LA MIGLIOR PREVENZIONE PER I DENTI PERMANENTI?

A parte l'igiene dentale, che è fondamentale per la rimozione meccanica della placca e l'uso di vari prodotti farmacologici come il fluoro il dentista può usare i sigillanti per la prevenzione della carie;

15) CHE COSA SONO I SIGILLANTI DENTALI?

Sono delle resine composite in forma liquida che vengono poste sul fondo dei solchi e delle fosse dei denti. Dopo la loro applicazione vengono fotopolimerizzati mediante una lampada speciale che li trasforma da liquidi in solidi. Vengono applicati sulle superfici masticanti dei denti come una vernice e la loro applicazione è completamente indolore. Loro compito è quello di impedire il ristagno di placca dentale, consentendo una buona detersione da spazzolamento, senza interferire sulla masticazione né danneggiare lo smalto dentale;

16) HA SEMPRE SUCCESSO L'IMPLANTOLOGIA OSTEOINTEGRATA?

Le documentazioni cliniche di oltre 25 anni di utilizzo dei sistemi implantari leader provano che il successo si avvicina al 100% dei casi. E' rara, infatti, la possibilità che un impianto non riesca ad integrarsi nell'osso, utilizzando i materiali idonei e le tecniche corrette;

17) E' DOLOROSO IL PROCEDIMENTO?

No. Le prime fasi del trattamento vengono eseguite in anestesia locale e il fastidio che si riporta è minimo;

18) QUANTO TEMPO CI VUOLE PERCHÈ IL SISTEMA SIA PERFETTAMENTE FUNZIONANTE?

Ci vogliono da 3 a 6 mesi per l'osteointegrazione. Poi si procede all'inserimento dei denti permanenti. Nel frattempo, per evitare inconvenienti estetici, viene applicata una dentatura temporanea;

19) POTRÒ MASTICARE CON LA STESSA FORZA E PRESSIONE DI QUANDO AVEVO I DENTI NATURALI?

Sì. La capacità di masticare con i denti permanenti è del tutto simile a quella dei denti naturali;

20) QUANTO COSTA UN IMPIANTO PERMANENTE?

Il costo è nel complesso paragonabile a quello di una protesi convenzionale di qualità. La soluzione offre un confort eccezionale e soprattutto definitivo;

21) QUANTO DURERÀ IL MIO IMPIANTO DENTALE?

I primi impianti dentali osteointegrati del sistema da noi utilizzato risalgono ad oltre 25 anni fa e sono tutt'ora perfettamente funzionanti. Non c'è limite alla loro durata;

22) DI CHE MATERIALE SONO LE OTTURAZIONI?

Le otturazioni vengono fatte con resine composite polimerizzabili cioè che si induriscono tramite una luce attivante direttamente in bocca. Grazie a questi materiali è possibile ricreare perfettamente il colore e la forma del dente tanto che spesso è difficile riconoscere un dente otturato;

23) DOVEVO FARE UN'OTTURAZIONE ED IL DENTISTA MI HA DETTO CHE IL DENTE ERA DA DEVITALIZZARE: E' NORMALE?

Assolutamente sì. Spesso l'immagine radiografica seppur utile per fare diagnosi, non dà informazioni precise sull'estensione tridimensionale della carie, per questo può capitare che intraoperatoriamente ci si trovi di fronte alla necessità di devitalizzare un dente su cui si era prevista una semplice otturazione;

24) QUANTO DURA UN'OTTURAZIONE?

La principale causa di fallimento di un'otturazione è il re infiltrarsi della carie. Questo dipende principalmente dal livello di igiene e dalla predisposizione individuale. Dedicare tempo ed impegno all'igiene orale e rispettare i controlli periodici facilita il successo della terapia che può resistere parecchi anni;

25) HO UN DENTE DEVITALIZZATO DA RICOSTRUIRE, COSA CONSIGLIATE?

I denti devitalizzati sono strutturalmente più fragili e devono essere per questo protetti dal rischio di fratture. La scelta della ricostruzione si basa sull'analisi di tessuto dentale sano residuo: in denti molto compromessi è consigliabile una corona mentre qualora si abbia a disposizione una buona quantità di dente sano è possibile optare per un intarsio. Un'otturazione semplice a meno di casi particolari non garantisce la protezione offerta dagli altri tipi di riabilitazione;

26) HO UNO SPAZIO TRA I 2 DENTI ANTERIORI COSA POSSO FARE?

Il diastema, spazio tra 2 denti può essere risolto in vari modi:

- Allineamento tramite ortodonzia
- Otturazioni estetiche per casi semplici
- Faccette

27) DOPO UNA DEVITALIZZAZIONE COSA PUO' SUCCEDERE?

Dopo una terapia canalare l'organismo reagisce agli stimoli ricevuti ed ai materiali utilizzati, l'entità della reazione varia da soggetto a soggetto e non è indicativa del successo della terapia ma solo della resistenza dell'organismo. Spesso comunque non si ha alcun fastidio ma in alcuni casi si può avere addirittura gonfiore;

28) UN DENTE DEVITALIZZATO E' PIU' FRAGILE?

Certo, la mancanza di trofismo dei tessuti e le perdite strutturali rendono il dente molto più fragile e per questo maggiormente a rischio di frattura. E' per questo che bisogna optare per soluzioni riabilitative che garantiscano l'adeguata protezione;

29) UN DENTE INCAPSULATO E O DEVITALIZZATO PUO' CARIARSI?

Certo. Un errore molto frequente è ritenere che una volta devitalizzato e incapsulato un dente questo sia invincibile. In realtà bisogna prestare ancor maggior cura proprio a questi denti. In essi infatti la carie, invisibile sotto la corona e indolore può proseguire portando alla perdita del lavoro fatto. Dedicare tempo ed impegno all'igiene orale e rispettare i controlli periodici è essenziale per il successo a lungo termine della terapia;

30) I DENTI DEL GIUDIZIO VANNO SEMPRE ESTRATTI?

No, l'avulsione è indicata qualora la posizione anomala, la presenza di tasche, processi infiammatori e ascessi ripetuti e cisti possano rappresentare un rischio per la salute del paziente e una limitazione alla vita quotidiana;

31) LA PRESENZA DEI DENTI DEL GIUDIZIO PUO' DANNEGGIARE GLI ALTRI DENTI?

A differenza di quanto pensato comunemente i denti del giudizio non sono in grado di spostare gli altri denti; l'estrema difficoltà che si ha nel pulire questi denti però espone ad un alto rischio di sviluppare carie e tasche paradontali mettendo a rischio i denti adiacenti.

NOTA BENE:

Se non hai trovato le risposte che cercavi, compila il **FORM** dedicato nell'apposita sezione de **"IL DENTISTA RISPONDE"**.